

sificazione della produzione delle dette ligniti, e mentre è noto che specialmente le provincie settentrionali d'Italia, assai lontane dalle miniere, scarseggiano di combustibili nazionali, e ne sono le più forti consumatrici ».

RISPOSTA. — « La limitazione del percorso massimo delle spedizioni di lignite, adottata dopo aver sentito il competente Ufficio della Direzione generale per i combustibili, oltrechè essere dovuta alla necessità di economizzare carbone e carri, mirava anche a stabilire quali ligniti potevano trovare impiego utile entro un più ristretto raggio dal luogo di produzione. Essendosi raggiunto tale scopo dopo pochi giorni, si è esteso il limite del percorso massimo anzidetto per cui attualmente le ligniti picee, semipicee e xiloidi di grossa pezzatura possono essere spedite fino a 600 chilometri di distanza, mentre per trito di lignite xiloide essendo di più scarso rendimento, è rimasta la limitazione a 300 chilometri di percorso.

« Conseguentemente, si deve ritenere assicurato il rifornimento delle ligniti buone anche per le provincie di consumo e per gli stabilimenti più lontani dalle miniere.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

De Capitani d'Arzago ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se corrisponda a verità il proposito attribuito al Ministero di ridurre a soli quattro reggimenti il Corpo dei bersaglieri, del quale appare quanto sia invece opportuna la più larga conservazione possibile ».

RISPOSTA. — « I nuovi criteri tattici e lo sviluppo dei nuovi mezzi di azione ora affidati indistintamente a tutta la fanteria (fucili automatici, mitragliatrici pesanti e leggiera, cannoncini lanciatorpedini, bombe a mano e da fucile, ecc.) richiedono da tutti i fanti una somma di qualità individuali molto maggiore che per il passato, ed è perciò necessario evitare per quanto possibile di sottrarre alla fanteria i migliori elementi. Ora, sia la diversità dei terreni sui quali potremo in avvenire essere chiamati a combattere, sia l'esperienza fatta durante la guerra, hanno indotto a ritenere necessaria una sola specialità di fanteria, quella cioè che è richiesta dalle esigenze del combattimento in alta montagna, e che perciò richiede reclutamento, equipaggiamento e metodi tattici speciali.

« Eccettuato dunque il personale necessario alla costituzione degli indispensabili reparti da montagna (alpini ed artiglieria da montagna), nessun'altra sostanziale selezione dev'essere fatta a scapito della fanteria di linea, anche per evitare su di essa ovvie ripercussioni morali, e perciò sa-

ranno modificati anche taluni criteri di assegnazione di personale alle altre armi.

« Ugualmente necessario, tuttavia, è parso mantenere sempre vive nell'esercito e nella Nazione le gloriose tradizioni dei bersaglieri, così cari al nostro Paese; e perciò si conserveranno di essi quattro reggimenti, costituiti complessivamente da dodici battaglioni, ciascuno dei quali rappresenterà e ricorderà uno degli attuali reggimenti.

« Che se in avvenire dovesse nuovamente rivelarsi l'opportunità di costituire reparti di truppa scelta per l'assolvimento di compiti tattici speciali, i quattro reggimenti predetti saranno i naturali nuclei di tale nuova specialità.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Del Bello. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere in base a quali disposizioni di legge o regolamento si possono infliggere ad un ufficiale dell'esercito (tenente Filippo Coccia di Monsampolo del Tronto) cinque giorni di arresto colla dichiarazione di « aver dato motivo ad accuse risultate insussistenti ».

RISPOSTA. — « Da informazioni pervenute al Ministero risulta che il tenente di complemento di fanteria Filippo Coccia non abbia tenuto nel comune nativo di Monsampolo del Tronto, in occasione delle ultime elezioni generali politiche, quel contegno severo ed imparziale che si addice ad un ufficiale sotto le armi in simili circostanze.

« Per questo solo fatto egli è stato punito dal Comando del corpo d'armata di Firenze cogli arresti di rigore.

« Tuttavia il Ministero, come di consueto, non è alieno dall'esaminare direttamente, con spirito di equità, gli appunti mossi al tenente Coccia.

« Ma deve rilevare la necessità che l'ufficiale medesimo presenti reclamo per la prescritta via gerarchica e ciò anzitutto per le ragioni stesse dell'ordinamento e della disciplina militare ed anche perchè le autorità gerarchiche possano alla loro volta fornire elementi per un fondato giudizio.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

De Viti de Marco. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se sia vero che il signor Vito Sperti ricopra la carica di presidente della Congregazione di carità di Alliste (Lecce), sebbene la deliberazione del Consiglio comunale, oppugnata dai cittadini, non sia stata approvata dall'autorità prefettizia ».

RISPOSTA. — « Al prefetto di Lecce vennero denunciati alcuni addebiti a carico del presidente